



# il CASTELLO

*Settimanale Cavese di vita cittadina*

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

## BUONA FEDE

Le nobili parole del Rev. Prof. Trezza pubblicate sul «Castello» di sabato scorso non sono che un severo e coraggioso monito all'egoismo di quei ricchi che restano eternamente indifferenti dinanzi al triste e diurno spettacolo della miseria.

Quanti ne abbiamo di questi ricchi, che con l'avere — se pure dato 5 o 10 o 100 lire di elemosina al misero implorante ritengono di aver compiuto tutto il loro dovere di cristiani e di essere in regola coi dettami del Vangelo di Dio.

E che dire di quelli che prima della guerra non avevano che gli occhi per piangere e che dopo di avere per lunghi anni dissanguato od avvelenato il popolo accumulando milioni su milioni, oggi non solo non fanno bene a nessuno quanto pretendono di continuare indisturbati nella beatissima pacchia dei grossi e facili guadagni, senza pietà né misericordia per chicchessia?

Ne conosciamo uno di questi a Cava, un noto pescecano-borsaro nero, già miserabile venditore di ceci e di carrubbe, monopolizzatore nel passato come nel presente della vendita della farina di contrabbando, il quale in poco tempo e non certo per meriti suoi ha messo su una fortuna colossale. Ebbene costui, che non fa bene neanche alle Sante Messe, assieme ad altri della sua rismista, si è messo a fare il diacono a quattro non appena ha avuto sentore che a Cava avrebbe cominciato presto a funzionare l'Ente di Consumo, che può costituire e certamente costituirà un efficace sollievo per le classi bisognose ed un sicuro freno allo eccesso dei prezzi a cui ormai l'amico e colleghi erano abituati.

Ora ci domandiamo che cosa si può sperare da simili vampiri, che non pagano neanche adeguatamente le tasse, dopo le sante verità esposte dall'illustre Prof. Trezza, quando è ormai cosa certa che la ricchezza è come un male tremendo che non le rampogne e tanto meno gli incitamenti o le buone maniere riusciranno mai a stadicare dall'intimo di chi ne è affetto.

La nostra modesta esperienza di vita e di vicissitudini ci ha ormai convinto che, salvo rare eccezioni, la ricchezza porta con sé, imprescindibilmente, l'avida-

l'egoismo e la incapacità non solo di fare bene al prossimo, ma talvolta, anche a sé stessi. Casi del genere a Cava ne abbiamo a bizzefte e così dovunque.

Ed allora come la vogliamo aiutare, sollevare questa miseria incombente, prima che sia troppo tardi «perchè la tremenda rivoluzione in cammino ci travolga?». L'ottimo Prof. Trezza in buona fede fa voti e crede che l'attuale Governo si assumerà il compito di «imporre ai ricchi l'obbedienza al Vangelo!». Il pensiero è altissimo e l'auspicio è veramente encomiabile, ma noi non vediamo neanche lontanissima tale possibilità da un Governo come quello attuale, che non è se non un Governo di ricchi.

Vorremmo vederci smentiti dai fatti, ne saremmo felici, ma per logica conseguenza e per quel poco di Storia che conosciamo riteniamo di non doverci fare illusioni.

Occorre certo rinnovare la struttura dell'umana società; è indispensabile che siano realizzate quelle riforme atte ad accorciare finalmente le distanze fra capitale e lavoro e fra ricchezza e povertà; è necessario ed urgente che l'umanità sia infine portata a quel senso di fratellanza e di giustizia che Cristo predicò e divulgò sulla Terra col suo sacrificio. Ma fino a quando il potere sarà nelle mani dei ricchi, dei farisei, sarà vano sperarlo, tempo perduto il crederlo.

ATTILIO NOVELLI

*La fotografia che pubblichiamo ritrae l'illustre Maestro Umberto Tucci, direttore dell'Orchestra Sinfonica della RAI, che esegue «Cavesina».*

### COLLAUDI

Sappiamo che da qualche giorno è venuto da Roma un Ispettore Superiore ai Lavori Pubblici che — fra l'altro — dovrebbe procedere al collaudo delle varie opere compiute nella nostra città in questi ultimi tempi.

Le numerose lamentele e rilievi pervenuti dalla cittadinanza sul modo come sono stati condotti in genere i lavori di cui sopra ci autorizzano a ritenere che è giunto alfine il momento di vedere un po' chiaro nella faccenda, giacchè siamo certi che all'Alto Funzionario del Ministero non sfuggiranno quelle eventuali inadempienze contrattuali da parte di talune imprese, che costituirebbero il motivo saliente del vivo malcontento del paese.

ATTILIO NOVELLI — Consigliere Comunale



### CAVESINA

Versi di Guido Bernardo Musica di Gustavo Marano

1.

Dolce Cava, paese ridente,  
dai riflessi di grande città...  
sempre allegra, gentile, accogliente,  
incateni chiusi vien qua...  
Ed il cuore che cerca un amore,  
dalle donne tue belle l'avrà...

Cavesina...  
soave bambina,  
il mio cuore ti dice:  
Vuoi farmi felice?  
T'aspetto ogni sera,  
Cavesina mia bella,  
sei dolce chimera  
di felicità!

2.

Bella Svizzera del Mezzogiorno,  
che dolcezza il tuo cielo ci dà...  
Alla verde Pineta ogni giorno  
dolcemente a passeggiò si va...  
Ed a sera al «VITTORIA», danzando,  
alla dama ogni cuore dirà...

Ritornello: idem.

Per finire:  
La luna d'argento,  
tra le foglie tremanti,  
le bocche d'amanti  
baciarsi vedrà...

## LA FAZZIATA DEL DUOMO

Caro «Castello», poiché con quel senso d'imparzialità che ti distingue, sei disposto ad ascoltare tutte le campane, ti prego di accordare ospitalità anche a queste mie brevi considerazioni su di un argomento d'attualità: il restauro della facciata del Duomo di Cava.

Penso senz'altro assicurarti che se la sparizione del bianco acccente della facciata del Duomo è stata causa di malumore in alcuni cittadini, in altri, invece, ha determinato un vivo compiacimento in quanto quel prospetto, che fino a ieri dava in tutti coloro che non vi avevano abituato l'occhio l'impressione di un'opera incompiuta, come d'intonaci lasciati in asso con la prima mano di tinta

a calce, ha assunto finalmente il carattere di opera finita, dalle tinte tenui, armoniose e confacenti al decoro di un edificio del genere. Nel caso di cui ci occupiamo non si trattava, in vero, di conservare ad un prospetto di stile romano il colore appropriato, perché quello del Duomo di Cava non è affatto di tale stile.

E' risaputo che dopo lo splendore dell'architettura romana seguirono in Italia vari stili e sostituiti, dal romanico al barocco e, dopo, l'arte architettonica decadde e gli edifici sorti nel 1700-1800 non furono altro che banali imitazioni del rinascimento e del barocco o tentativi di nuovi stili, come il floreale, che non costituirono esempi di pregio artistico.

A quest'ultima categoria appartiene, purtroppo, il Duomo di Cava, edificio che, per giunta, costruttivamente ed esteticamente rivela non poche infrazioni alle regole geometriche sapientemente e pazientemente studiate dal Vignola e che servono al tracciamento degli elementi architettonici costituenti gli ordini.

Il portale ad esempio, che racchiude la porta di centro d'ingresso al Duomo di Cava, purtroppo, può paragonarsi ad una testa di uomo priva di orecchie.

La facciata di questa chiesa, nel suo insieme, non è che uno dei tanti esempi d'imitazioni dello

stile rinascimentale, secondo la scuola degli ordini architettonici sovrapposti, (Bramante, Sansovino etc...)

Le chiese di questo tipo, di cui si annoverano tanti esempi, dal 1700 in poi, a differenza di quelle sorte nei tempi in cui fiornirono i veri e propri stili, furono prevalentemente decorate da intonaci a stucco, imitanti cornici ed oggetti in pietra e rappresentanti fondi piani o a disegni; la policromia o, piuttosto bicromia, esterna fu spesso usata e non sempre bene intonata e armoniosa, specie nell'Italia Meridionale.

Nulla di strano, pertanto, che nel restauro della facciata del Duomo di Cava siano state usate due tinte, una più vivace per gli aggetti l'altra quasi bianca per i fondi piani, tinte che pur dando all'insieme il tono chiaro servono opportunamente a mettere in rilievo il disegno della facciata nei suoi particolari.

Piuttosto, dato che un'opera di risanamento estetico della piazza del Duomo è stata iniziata, sarebbe opportuno portarla a termine spaesanizzando alcune facciate di case private con l'eliminazione di colori troppo vivaci e contrastanti, come il bianco assoluto e il rosso vivo, e con l'eliminazione di disegni policromi formati da apparenti mattoni dai colori sgargianti.

Un assiduo lettore

# Attraverso la Città

## L'orario ferroviario

Le lamentele per l'orario ferroviario non sono soltanto cavesi, poiché i giornali ci dicono che da tutti i paesi della Provincia si protesta. Ciò deve indurre la Direzione Generale delle FF. SS. a rivedere senz'altro una innovazione che ha suscitato il disappunto di una vasta zona.

## Il razionamento pane e pasta

Era corsa voce che il razionamento del pane e della pasta sarebbe stato tolto, ma un chiarimento dell'Alto Commissario per l'Alimentazione ha mostrato come sia assurdo pensare che tanto si possa giungere quest'anno. Per quest'anno, invece, si giungerà ad assicurare su solide basi il razionamento ed a sventare ogni manovra speculativa.

## Per l'estetica cittadina

Preghiamo l'Assessore ai Lavori Pubblici di recarsi un momento alla Stazione Ferroviaria, dimenticare di essere un cittadino cavese, assumere invece l'occhio ed il pensiero di un forestiero, e poi avviarsi verso il centro di Cava. S'ode a destra... No, si vedono a destra i resti di un muro di cinta che lasciano credere ad una città morta; poi dopo il magnifico viale dei platani, balza all'occhio una facciata di palazzo che fa orrore per la sua sporchizia; poi a sinistra viene il lungo filare dei pilastri dei portici e poi... poi in piazza Duomo l'occhio si delizia sul bel quadro del caseggiato di destra in fondo. Ci dice quindi il concittadino Assessore ai Lavori Pubblici in veste di forestiero se dopo tanto non gli viene la voglia di riprendere il primo treno per allontanarsi da una tale città. Lo saprà Cava è la città più pulita della Provincia e che di ciò va molto meno all'Assessore ai Lavori Pubblici, ma dobbiamo, perciò, ristare sulle tappe raggiunte?

## I cani randagi

Le apprensioni dei cittadini per i cani randagi, apprensioni che cessarono come di incanto l'anno scorso quando tra i cani si sparse la voce che si potesse andare a finire nelle fauci dei leoni del Circo Equestre, sono ritornate quest'anno più insistenti di prima, perché pare che più numerosi siano ora i cani randagi. È necessario che una buona volta la pubblica amministrazione prenda dei provvedimenti energici per farla finita con questo pericolo pubblico. E non ce ne vogliono i cittadini affezionati ai loro cani, perché è tanto facile guardarsi un cane; e non è giusto che per il gusto di pochi, gli altri debbano soffrire.

## Ispezioni ai fornì

Apprendiamo che da qualche tempo accurate ispezioni si susseguono intense ai fornì della nostra città: la notizia rassurerà certamente i concittadini. Ma qualcuno ha voluto dirci che la differenza di qualità tra il pane di Cava e quello di Salerno è dovuta a distribuzione di diversa miscela. Preghiamo il competente ufficio comunale di voler accertare se la insinuazione è vera, e segnalarci il risultato dell'inchiesta, perché, nel caso positivo, sapremo ben noi levare la voce per l'eguale trattamento di tutti i cittadini della Repubblica.

## ATTENZIONE !

**La Ditta ANTONIO FERRAIOLI al Corso n. 166**  
tara evitare spese per apparecchi nuovi a tutti coloro che sono forniti di cucine, scaldabagni ed utensili elettrici che non funzionano, poiché essa è specializzata nel riparare e rimettere a nuovo cucine, piastrelle, scaldabagni, bollitori, ferri, ecc. — MASSIMA GARANZIA SULLE RIPARAZIONI PREVENTIVI PER IMPIANTI DI QUALSIASI IMPORTANZA — FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI — Tra giorni arrivi di apparecchi radio.

## Dove si fa presto

A Salerno sono state già ultimata le fondamenta di tre palazzine per gli impiegati comunali, che saranno complete a fine di anno. I Salernitani attendono intanto anche l'espletamento della pratica per la costruzione di un secondo lotto di queste palazzine, pratica che è a buon punto. Per i cavesi, invece, il contributo dello Stato per la costruzione delle palazzine per impiegati comunali fu assegnato dal Ministro Tupini nella sua venuta a Cava, ed ancora oggi non sappiamo quando sarà espletata la prima pratica. Vogliamo forse fare la seconda edizione delle case popolari a ridosso del Sanatorio, che iniziò nel 1940, e abbandonato nelle fondamenta del primo fabbricato, saranno riprese soltanto ad otto anni di distanza, se l'iddio ci mette la sua mano? Qualcuno dice che tra poco a Salerno si vedranno comparire i « si loca » per appartamenti vuoti: a Cava invece si vive nei porci!

## Nell'Ospizio dei Poveri

La concittadina Sig.ra Clelia Salzano, maritata Di Domenico, da Prezzato, ci ha segnalato che una tal Maria, ricoverata all'Ospizio dei Poveri, si lamenta perché, mentre la si riconosce ammalata agli occhi ed ogni sera le si prodigano le cure del caso, durante il giorno la si adibisce alle mansioni di lavandaia, che sono le più perniciose per gli occhi malati. Ci ha anche segnalato le lamentele di alcuni ricoverati per il vitto che loro viene fornito, e ci ha pregati con sussiego di essere prudenti nella segnalazione per non suscitare ritorsioni sulla Maria e sui ricoverati. Non crede di dover tanto temere, perché siamo sicuri che i ricoverati dell'Ospizio sono affidati a gente pietosa e di cuore quale senz'altro eliminerà l'inconveniente per gli occhi della Maria, e farà tutto il possibile per migliorare il vitto dei ricoverati, senza volerne loro se portano fuori i loro lamenti, i quali danno la possibilità di sapere cose che per timore rivelerebbero i vecchi, che son più fanciulli dei fanciulli, non saprebbero dire nell'Ospizio!

## Per il servizio di alcuni treni

La Direzione Generale delle FF. SS. con provvedimento andato in vigore il 9 c. m., ha disposto che ben sei treni rapidi, diretti e direttissimi, transitando per questo Scalo ferroviario, non facciano servizio viaggiatori, quantunque per ragioni tecniche, effettuino una fermata di alcuni minuti.

Con tale provvedimento, se mantenuto, Cava rimerebbe tagliata fuori dalle dirette comunicazioni degli importanti centri di smistamento di Roma, Napoli e Reggio Calabria con gravi ed incalcolabili danni alle sue industrie ed ai suoi commerci ed in special modo alla ripresa delle sue attività turistiche.

In modo indubbio ne soffrono le già magre attività degli alberghi cittadini, i cui proprietari sarebbero costretti chiuderli per mancanza di clienti, come già si profila qualche minaccia.

L'amministrazione Comunale di

concerto con l'Azienda di Soggiorno ha già inviato una vibrante protesta al Ministero dei Trasporti ed agli organi competenti al fine di fare revocare tale provvedimento.

Alle proteste uniamo la preghiera del popolo cavaese perché sia eliminato al più presto questo trattamento di disfavore, giacché per Cava in ogni tempo tutti i treni hanno fatto servizio viaggiatori.

I treni che attualmente, pur fermano alla nostra Stazione non fanno servizio viaggiatori, sono:

Diretto 85 Roma-Reggio Calabria ferma a Cava 1,21 parte 1,26. Diretto 86 Reggio Calabria-Roma ferma a Cava 3,16 parte 3,21. Rapido R520 Salerno-Roma ferma a Cava 6,14 parte 6,14. Diretto 88 Reggio Calabria-Roma ferma a Cava 6,23 parte 6,26. Rapido R523 Roma-Salerno ferma a Cava 20,48 parte 20,50. Diretto 83 Roma-Reggio Calabria ferma a Cava 22,48 parte 22,53.

## LA FESTA DEL CASTELLO

Il lavoro per la raccolta dei fondi e per la organizzazione della tradizionale Festa di Castello, ha avuto inizio quest'anno molto per tempo, e tutto lascia prevedere che la Festa stavolta sarà veramente bella. D'accordo tra il Comitato della Festa e l'Azienza di soggiorno, la tradizione sarà arricchita da manifestazioni popolari e folcloristiche di grande attrazione.

Per i fuochi pirotecnici sono state ingaggiate le migliori ditte della Campania. Segnaliamo inoltre che mercoledì sera in piazza Duomo, durante le manifestazioni popolari della vigilia della Festa, da una scelta orchestra, sarà ripetutamente suonata e cantata la canzone « Cavesina ». Esortiamo specialmente il gentil sesso cavese a profitare della pubblicazione della canzone che facciamo in questo numero e delle esecuzioni di mercoledì sera, per apprendere il motivo e renderlo popolare per la città. Simpatico sarebbe poi se mercoledì sera stesso tutti i cavesi cantassero in coro questa canzone che ci dà l'orgoglio di avere anche noi una canzone, tutta nostra.

## ESTRAZIONI del LOTTO

del 29 Maggio 1948

Bari	7	60	32	5	25
Cagliari	68	80	21	77	58
Firenze	52	34	89	5	29
Genova	33	6	84	36	38
Milano	13	14	34	81	79
Napoli	17	64	86	27	8
Palermo	15	3	65	35	29
Roma	44	85	39	59	52
Torino	80	82	81	69	50
Venezia	70	9	67	2	84

Condirettori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta

a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Tel. 46

## LA GIORNATA DELL'EDUCAZIONE E DELLA SCUOLA

Domenica 23 maggio u. s. Cava dei Tirreni ha degnamente celebrato la « Giornata Nazionale della Educazione e della Scuola » promossa in tutta Italia dall'Ufficio Cattolico dell'Educazione (U. C. E.). La riuscita della manifestazione non ha deluso l'aspettativa, fondata sulla accurata ed intelligente preparazione svolta dall'U. C. E. diocesano, e specialmente del suo segretario-direttore, il prof. Carmine De Stefano.

La giornata si è iniziata colla celebrazione della Messa in Cattedrale. Il can. prof. Giuseppe Trezza ha rivolto ai presenti brevi ma vibranti parole sul significato della Manifestazione, illustrandone particolarmente l'aspetto sociale. Molti degli interventi, professori, studenti e familiari, si sono accostati alla mensa eucaristica.

Alle ore 11, nel Teatro Metelliano, ha tenuto il discorso ufficiale il prof. Alessandro Pansa, davanti ad un uditorio rilevante e largamente rappresentativo di tutti i ceti sociali.

L'oratore è stato presentato dal prof. Carmine De Stefano, che con elevata parola ha messo in risalto le qualità intellettuali e morali del prof. Pansa, ed ha sintetizzato gli scopi della Giornata e le linee programmatiche dell'U. C. E.

Il prof. Pansa ha parlato sul tema: « La società nel Vangelo e nel Maestro della Chiesa », prendendo spunto dai più celebri passi evangelici attingendo alla sua vasta cultura storica, filosofica e letteraria. Egli ha rivendicato al Cristianesimo il merito e le qualità per la formazione di una coscienza sociale fra il messaggio del Cristo e l'insegnamento sociale dei sommi Pontefici. Con affascinante eloquenza ha sostenuto e dimostrato che il pensiero cristiano possiede tutti gli elementi sostanziali atti ad organizzare su basi nuove di giustizia la società odierna, potendo affrontare con successo la soluzione di tutti i problemi che l'assillano.

Ma perché si possa giungere alla concreta realizzazione dei luminosi postulati del Cristianesimo sociale, occorre allineare la scuola con le nuove esigenze dei tempi allargare il suo compito ed i suoi orizzonti, trasformandola in fusina formatrice del carattere sociale degli individui. Il magnifico discorso si è chiuso con una lirica, alata perorazione alla rinascita dell'Italia, del suo popolo « Cristoforo, sacerdote, missionario ».

Nel pomeriggio, nella Congrega del **PROMOZIONE**

Con vivo compiacimento apprendiamo che l'ottimo amico cav. Domenico Sarno di Angelo dell'Amministrazione FF. SS. è stato, in riconoscimento dei suoi meriti in servizio, promosso Capo Gestore di 1ª classe dell'importante scalo ferroviario di Salerno.

Al Capo Sarno, attualmente in missione ispettiva presso la Stazione di Nocera Inferiore, vadano le nostre espressioni di congratulazione.

## VOLETE VINCERE LA SISAL?

Gustando un buon gelato, giocate al BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

Purgatorio, la Sig.ra prof. Maria Casaburi ha parlato sul tema: « L'educazione dell'adolescente alla socialità ». Con la competenza che le è propria, la prof. Casaburi ha insistito sulla necessità di svolgere un'educazione sociale nel periodo dell'adolescenza, in piena aderenza al risveglio sociale che caratterizza la vita odierna, facendo notare i benefici che l'educazione sociale arreca all'adolescente stesso, i pericoli da evitare, ed illustrando i mezzi pratici per lo svolgimento del processo educativo particolarmente nella scuola, da cui la società e l'Italia si aspettano la loro salvezza.

## Partita di hockey a rotelle

Davanti ad un pubblico foltissimo si è disputata in Piazza Duomo domenica 16 l'incontro di hockey tra l'U. S. Juventina Cava e l'H. C. Salerno.

Con una condotta accorta ed intelligente, saldi in difesa, veloci ed incisivi all'attacco, i locali hanno saputo imporsi ai più navigati ed esperti atleti di Salerno, costringendoli ad una continua se pur ordinata difesa.

L'H. C. Salerno al 6' andava in vantaggio per merito di Cirillo che sfruttava un duplice errore della difesa juventina. Frustati dall'immeritevole goal, i locali aumentavano il ritmo dei loro attacchi e dopo una serie di ottime azioni all'11' per merito di De Sio riportavano in parità le sorti della partita. 5 minuti dopo la Juventus tornava in vantaggio con De Sio che batteva imparabilmente Passarelli dopo un'azione condotta mirabilmente da Monaco. Nel secondo tempo la Juventus insisteva negli attacchi e all'8' Monaco da pochi passi realizzava per la terza volta.

Fra i locali degni tutti di lode: dall'accorto e sempre più sicuro D'Onofrio, a Scarpellino distruttore efficacissimo e abile nel costruire, a De Sio destro nello smarcamento e sempre più preciso nel tiro a rete, al volenteroso e promettente Alfieri e all'ottimo Monaco sempre più bravo, più veloce, più tecnico.

Dei Salernitani buona la prova del portiere Passarelli, autore di ottime parate, e dell'ala Alari.

*Le formazioni: Juventina-Cava: D'Onofrio, Scarpellino, Alfieri, Monaco, De Sio.*

Salerno: Passarelli, Murante, Cirillo, Carella, Alari.

## A CINEMA

*Al Marconi - oggi: INFERNO VERDE*

*Al Metelliano - oggi: IL RE IN ESILIO*

*All' Odeon - oggi: L'UOMO OMbra TORNA A CASA*

**IL Killing** DDT - POTENZIATO LIQUIDO

abbatte IMMEDIATAMENTE ogni insetto molesto o nocivo contrariamente al comune DDT che agisce lentamente.

Il barattolo polverizzatore brevettato del KILLING DDT in polvere risolve il problema della razionale utilizzazione del prodotto.

CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE

Sono prodotti originali della FARMOCHEMICA MOLTRASIO S. r. l. BERGAMO

UCOS - Uffici Commerciali per il Sud S.r.l.

Via Saverio Baldaccini N. 11 - NAPOLI - Telef. 20741 - Teleg. UCOS